

All'interno del forte è custodito un piccolo ma interessante museo curato negli anni da appassionati e studiosi della Prima Guerra Mondiale. Sono conservati reperti bellici rinvenuti durante i lavori di pulizia del forte di Punta Corbin, donazioni o recuperi dai campi di battaglia dell'Altopiano.

Forte di Monte Interrotto

Fortezza italiana costruita a metà '800 è una tipica costruzione di concezione ancora medioevale. In effetti assomiglia più ad un castello che ad un forte, e non è di certo stato progettato per resistere ai colpi dei giganteschi obici messi in campo durante la I guerra mondiale.

Serviva più come caserma difensiva e per il controllo dei transiti sul confine, in linea con la sottostante 'tagliata della Val d'Assa'

Non ha avuto ruoli durante la I guerra, ed è stato utilizzato come caserma e punto di osservazione a ridosso della prima linea delle fortezze quali il Verena, costruite immediatamente prima della guerra con concezione completamente diversa.

Durante l'avanzata austriaca (Strafexpedition) è stato abbandonato dalla guarnigione, quindi riciclato dalle truppe austroungariche, sempre come posizione strategica di osservazione.

Cave di Rubbio

Le Cave di Rubbio sono il luogo della fantasia, il terreno di scontro nel quale l'artista sfida il degrado ambientale lasciato dall'uomo. L'artista è Toni Zarpellon, la sfida quella di far emergere da massi di pietra grigia un mondo di immagini antropomorfe che e forme, così che sia il colore a generare un bestiario immaginario. Nell'inverno '89 iniziano i lavori nella prima delle tre cave, la "Cava dipinta". Più tardi (1991) nasce la "Cava Abitata", così definita perché al suo interno sono collocati circa 150 serbatoi di auto i quali, grazie a tagli e fenditure hanno assunto sembianze umane e animali. L'ultima cava "Laboratorio" è uno spazio aperto all'immaginazione, un luogo di sperimentazione all'interno del quale ogni intervento è lasciato alla libera interpretazione dei visitatori.

Come sempre, prudenza e buon divertimento!